



**CLUB
ALPINO
ITALIANO**

SEZIONE DI VERONA



**Commissione
Escursionismo**



Gruppo Seniores Cai d'Argento

GIOVEDI' 04 DICEMBRE 2025 (*impegnativa*)

MALGA FOPPIANO

Passando da malga Borognol

Le malghe di Foppiano e Borognol si trovano nel comune di Ala e di solito sono raggiungibili da questa cittadina attraverso il sentiero Sat n°111 e 106 entrambe sono state costruite in pietra a fine '800 prima erano dei casoni in legno.

Per raggiungerle noi partiamo da Passo delle Fittanze , passiamo davanti all'omonima malga ed imbocchiamo il sentiero n°E7 passando davanti alla stele ormai illeggibile del "Capitano caduto da cavallo" (nota*) e seguiamo fino a Malga Rocco Piano, da qui una traccia erbosa ci conduce dapprima al bivio del Pidocchio e poi a Malga Lessinia dove attraverso la Translessinia e scorciatoie arriviamo al Rifugio Castelberto (ex caserma). Il panorama si apre sul Baldo, Brenta, Adamello e Presanella da un lato, dall'altro si vede il Monte Tomba, il Carega il Pasubio e i monti di Folgaria. Sulla sinistra del rifugio imbocchiamo un sentiero che ci porta in brevissimo tempo a Malga Castelberto, in questo tratto sono visibili alcune trincee costruite durante La Grande Guerra. Ora il percorso si snoda all'interno di un bel bosco di faggi e abeti tutto in discesa fino a raggiungere Malga Foppiano (sentiero n°111) . Appena prima della radura prospiciente la malga sulla sinistra il sentiero n° 112 ci conduce velocemente ad un tornante di una carrareccia che procedendo in discesa ci fa arrivare a Malga Borognol. Qui, se le condizioni del terreno lo permettono, seguiamo sul sentiero n°106 verso malga Lavacchione, questo tratto in salita presenta gradoni in pietra e tratti poco agevoli; in alternativa torniamo dal sentiero n° 112 che abbiamo percorso all'andata fino al tornante per Malga Foppiano e seguiamo sulla forestale in leggera salita fino a raggiungere comunque Malga Lavacchione. Da qui si prosegue sulla forestale denominata " Strada delle Malghe" fino alla zona pic-nic nei pressi del "Faggio della Regina" dove , superato un cancello , imbocchiamo la Via dei Ladri, che in leggera salita, in breve tempo, ci conduce nei pressi di Malga Fittanze e al passo omonimo. Concludendo così il nostro anello.

A discrezione degli accompagnatori il percorso può subire modifiche

(nota*) Storia del Capitano Avvocato Giovanni Interdonato.

"Capitano Avvocato Giovanni Interdonato cadendo da cavallo iniziò qui il suo martirio" queste le parole incise nella stele e ormai quasi illeggibili, ricordano appunto la caduta dell'ufficiale del regio esercito che pare morì poco sotto. Secondo alcune testimonianze il funerale fu celebrato nel prato davanti la chiesetta di Fosse e fu sepolto a Sant'Anna (Fosse non aveva ancora il cimitero) ora una croce di pietra lungo il muro del cimitero lo ricorda «Al capitano Cav. Avv. Giovanni Interdonato/ la famiglia e tutto il 43° Reg.to M.zia T.le di marcia/ uniti piangenti/17 settembre 1915».

Il 17 settembre è il giorno della fine, così descritta: «Morto presso la colonnina numero 150 del vecchio confine Italo Austriaco, in seguito a caduta da cavallo mentre si recava a Fittanze della Sega per rendersi edotto del lavoro stradale eseguito in quel giorno dai militari della compagnia che comandava come da verbale del 1° Ottobre 1915 n. 28, lì 17 settembre 1915».

Da Giornale L' Arena 15 sett.15

<https://www.larena.it/territorio-veronese/lessinia/casco-casco-il-grido-disperato-del-capitano-1.3362231>

Avvertenze importanti

- **PRENOTAZIONE:** Obbligatoria, sul sito web CAI Seniores entro le ore 17 del giorno precedente l'escursione ; in caso di necessità telefonare al capogita entro tale orario.
- **CARPOOLING:** ore **7.15** – **LOCALITA'** Gavagnin
- **RADUNO:** ore **8.30** – **LOCALITA'** Passo delle Fittanze
- **DIFFICOLTA':** E **DISLIVELLO TOTALE:** 700 m **LUNGHEZZA:** 17 km
- **TEMPO DI PERCORRENZA PREVISTO:** 6.30 ore (escluse soste)
- **KM: 40+40 in auto**
- **EQUIPAGGIAMENTO RICHiesto:** pedule (preferibilmente alte alla caviglia) munite di suola adeguata tipo VIBRAM, consigliati i bastoncini (utili alla progressione sia in salita sia in discesa); vestiario adeguato alla quota e alla stagione; protezioni antipioggia/antifreddo, provviste di acqua e generi di conforto
- **OBBLIGO RAMPONCINI NELLO ZAINO**
- **PRANZO:** esclusivamente al sacco

Accompagnatori: CRISTINA MONTANARI cell. 349 2109326 - CARLO VOLTAN

Gli accompagnatori saranno affiancati dalle socie **MARILLA CROCE TORNIERI e RAFFAELLA TESSARO** che stanno concludendo la formazione per diventare a loro volta capogita seniores

Si richiede cortesemente ai soci che risultassero in LISTA DI ATTESA di verificare, fino al Mercoledì precedente, l'eventuale proprio inserimento tra gli iscritti alla gita al fine di evitare spiacevoli disguidi (esclusione di altri in lista d'attesa e/o pagamento quota pullman).

Per partecipare all'escursione è necessario essere soci CAI con tessera valida.

Coloro che non lo sono devono fornire i dati personali, entro le **19.00 del martedì** precedente la gita, alla Segreteria CAI – tel. 045 8030555 per la procedura del caso. Chi non è in regola si deve ritenere escluso dalla gita. La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine: i partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella di altri partecipanti.

Coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo.